

Baby Pit Stop: una sosta sicura per allattare al seno

Allattare al seno è un gesto semplice e naturale che tutte le mamme dovrebbero poter fare ovunque, ma che a volte risulta difficile, se non proibitivo.

Per questo l'UNICEF Italia, nell'ambito dell'iniziativa "Ospedali & Comunità Amici dei Bambini", si pone come obiettivo l'allestimento in Italia - a cominciare dalle proprie sedi territoriali: i Comitati Provinciali e i Punti di Incontro - di 1.000 Baby Pit Stop UNICEF: ambienti protetti, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.

L'allattamento al seno non ha orari fissi, né un numero definito di poppate nell'arco della giornata. Esistono molteplici modi di allattare ed è difficile per le mamme prevedere dove e quando il bambino chiederà di nutrirsi. Inoltre, molte mamme prolungano l'allattamento ben oltre i primi mesi di vita dei bambini, ottemperando alle raccomandazioni dell'UNICEF e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il Baby Pit Stop (BPS) prende il nome dalla nota operazione del "cambio gomme + pieno di benzina" che viene effettuata in tempi rapidissimi durante le gare automobilistiche di Formula Uno. Nei BPS il cambio riguarda il pannolino, e il "pieno" è di sano latte materno, ricco di nutrienti e di anticorpi.

«Se si rendesse disponibile un nuovo vaccino che prevenisse un milione o più di morti infantili all'anno, e che fosse oltretutto poco costoso, sicuro, somministrabile per bocca, e non richiedesse la 'catena del freddo', diventerebbe immediatamente un imperativo di salute pubblica» scrive J. Dobbing in "A Warm Chain for Breastfeeding" sulla prestigiosa rivista medica internazionale The Lancet (1994).

«L'allattamento al seno può fare questo e altro, ma richiede una sua 'catena calda' di sostegno – e cioè assistenza competente alle madri perché possano avere fiducia in se stesse e per mostrare loro cosa fare, e protezione da pratiche dannose. Se questa catena calda si è persa nella nostra cultura, o ha dei difetti, è giunto il tempo di farla funzionare.»

Il Baby Pit Stop UNICEF è un servizio gratuito, reso riconoscibile dal simbolo...

Baby Pit Stop, cosa può esserci...

Per allestire un Baby Pit Stop è necessario offrire:

una comoda sedia o poltroncina
un fasciatoio o altra superficie idonea per il cambio del pannolino
opuscoli informativi dell'UNICEF e di eventuali partner istituzionali
se possibile, un angolo attrezzato per il gioco dei bambini

Il Baby Pit Stop UNICEF si differenzia dagli altri BPS per due motivi:
si prevedono partner istituzionali (ad es. Aziende sanitarie locali, provincia e comuni). In particolare il BPS è promosso dall'UNICEF nelle ASL in cui è attivo il progetto di promozione e sostegno dell'allattamento materno nei servizi territoriali
la sua organizzazione e idoneità sono garantite da una verifica periodica da parte di Babyconsumers, associazione per la tutela dei diritti dei consumatori.

...e cosa non deve esserci

nel Baby Pit Stop possono fermarsi tutte le mamme, sia che allattino o che usino il biberon, ma il BPS non deve essere usato per pubblicizzare o promuovere in alcun modo latte artificiale, pappe, biberon e tettarelle. Non devono quindi essere presenti volantini, opuscoli, campioni omaggio, riviste o cartoline che pubblicizzino i prodotti sopra indicati.

Allo stesso modo, non ci devono essere poster o altri oggetti di arredamento con loghi e marchi di ditte che producono sostituti del latte materno, biberon e tettarelle, né tali prodotti devono essere esposti o donati alle mamme.

L'opportunità della visibilità di sponsor sarà valutata dall'UNICEF Italia sulla base delle regole internazionali sulle partnership aziendali e nel pieno rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno dell'OMS.

In particolare, i BPS allestiti all'interno delle sedi locali UNICEF sono spazi protetti da qualsiasi tipo di ingerenza pubblicitaria.

Anche tu puoi partecipare al programma Baby Pit Stop utilizzando la scheda di adesione.

BABY PIT STOP



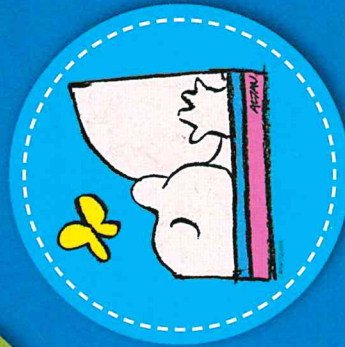
BIBLIOTECA



LUOTECA



AEROPORTO



OSPEDALI & COMUNITÀ AMICI DEI BAMBINI
UNITI PER LA PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO
DELL'ALLATTAMENTO MATERNO.

www.unicef.it
allattamento@unicef.it

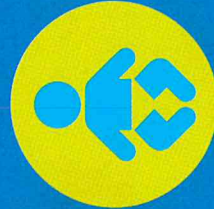


BABY PIT STOP



AREA DI SOSTA PER ALLATTARE
E CAMBIARE IL PANNOLINO

PIT STOP FOR NURSING
AND FEEDING YOUR BABY



www.unicef.it
allattamento@unicef.it



Allegato 3 b3

BABY PIT STOP

Allattare un bambino è un gesto semplice e naturale che le donne dovrebbero fare ovunque, anche se a volte risulta difficile.

Il **Baby Pit Stop** è tra le iniziative realizzate dall'UNICEF per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare l'art. 24 che tutela il diritto alla salute e si inserisce nell'ambito del Programma UNICEF "**Ospedali e Comunità amici dei bambini**" che prevede l'allestimento di aree attrezzate per accogliere le mamme che vogliono allattare i propri figli quando si trovano fuori casa.

"Se si rendesse disponibile un nuovo vaccino che prevenisse un milione o più di morti infantili all'anno, e che fosse oltretutto poco costoso, sicuro, somministrabile per bocca, e non richiedesse catena del freddo, diventerebbe immediatamente un imperativo di salute pubblica.

L'allattamento al seno può fare questo e altro, ma richiede una sua 'catena calda' di sostegno – e cioè assistenza competente alle madri perché possano avere fiducia in se stesse e per mostrare loro come fare, e come proteggersi da pratiche dannose. Se questa catena calda si è persa nella nostra cultura, o ha dei difetti, è giunto il tempo di farla rifunzionare."

J. Dobbing, "A warm chain for breastfeeding" Lancet 1994

COSE' IL BABY PIT STOP

Il termine **pit stop** è in uso nel mondo della Formula 1 e indica un'area di sosta per il rifornimento veloce di carburante, cambio gomme, ecc. Il **Baby Pit Stop (BPS)** per le mamme e i bambini è invece un'area allestita dove è possibile "fare il pieno di latte" e il cambio del pannolino. Un ambiente accogliente e riservato dove la mamma che allatta è la benvenuta. Il **BPS** è un servizio gratuito.

PERCHE?

L'allattamento non ha orari fissi, né un numero definito di poppate nell'arco della giornata. Esistono molteplici modi di allattare ed è difficile per le mamme prevedere dove e quando il bambino chiederà di nutrirsi.

DOVE E COME È POSSIBILE ALLESTIRE UN BABY PIT STOP?



I **BPS** possono essere allestiti presso istituzioni, enti, esercizi pubblici e privati che, insieme all'UNICEF, desiderano dare un forte segnale di attenzione nei confronti dei diritti dei più piccoli.

Sale di accoglienza passeggeri di stazioni e aeroporti, biblioteche, ludoteche, musei, spazi espositivi, esercizi e centri commerciali, parchi tematici per bambini e famiglie, parchi di divertimento, ma anche cinema e teatri, qualora lo ritenessero opportuno, possono creare un **BPS** al loro interno se le condizioni e gli spazi lo permettono.

Per creare un Baby Pit Stop è necessario avere:

- una comoda sedia;
- un eventuale fasciatoio per il cambio del bambino;
- opuscoli informativi dell'UNICEF e di eventuali partner istituzionali;
- un'area gioco, se possibile.

Il BPS UNICEF si differenzia dagli altri per due motivi:

- si prevedono partner istituzionali (ad es. aziende sanitarie locali, provincia e comuni). In particolare il **BPS** è promosso dall'UNICEF nelle aziende sanitarie locali in cui è attivo il progetto di promozione e sostegno dell'allattamento materno nei servizi territoriali.
- La sua organizzazione e idoneità sono garantite da una verifica periodica da parte di Babyconsumers, associazione per la tutela dei diritti dei consumatori.

COSA NON DEVE AVERE UNO SPAZIO BPS

Nel **BPS** possono fermarsi tutte le mamme, sia che allattino o che usino il biberon, ma il **BPS** non deve essere usato per pubblicizzare o promuovere latte artificiale, pappe, biberon e tetterelle! Quindi nel **BPS** non devono esserci volantini, opuscoli, omaggi, riviste o cartoline che pubblicizzino i prodotti sopra indicati. Allo stesso modo, non ci devono essere poster o altri oggetti di arredamento con loghi e marchi di aziende che producono sostituti del latte materno, biberon e tetterelle, né tali prodotti devono essere esposti o donati alle mamme. Il **BPS** non prevede sponsor, ma è possibile che un'iniziativa come questa attiri l'attenzione delle aziende che hanno interessi alla commercializzazione e alla pubblicità di prodotti non corretti con il protocollo sull'allattamento. L'opportunità della partnership sarà valutata dall'UNICEF in base alle regole di sponsorship e del rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.